



VADEMECUM SUL “CONTROLLO DEL VICINATO” NEL COMUNE DI SAN BONIFACIO

Il progetto “*Controllo del Vicinato*” di cui al Protocollo d’intesa siglato con la Prefettura di Verona, viene attivato nel contesto della c.d. “sicurezza integrata”, valorizzando la collaborazione dei cittadini con le Forze dell’Ordine, i quali, allo scopo di contribuire all’innalzamento degli standard di sicurezza della comunità, potranno fornire a queste ultime ogni informazione utile a fini preventivi e repressivi della microcriminalità in generale, partecipando quindi direttamente alla cura del proprio territorio.

In particolare, il “*Controllo del Vicinato*” consiste in un’attività – di seguito meglio specificata - di **mera osservazione e successiva segnalazione** – principalmente tramite l’utilizzo di applicazioni di messaggistica istantanea *online*¹ - posta in essere da un “gruppo di cittadini” che, con le modalità previste, osserva l’area nella quale è sita la loro abitazione di residenza o il loro domicilio abituale, individuandone eventuali vulnerabilità, creando così coesione sociale a beneficio della sicurezza residenziale.

Ogni “gruppo” (cd “*gruppo di 1° livello*”) sarà rappresentativo di determinate aree geografiche del territorio del Comune di San Bonifacio e sarà formato da cittadini residenti o domiciliati abitualmente in quella particolare area.

La partecipazione al “gruppo” sopra indicato avviene su base volontaria, previa valutazione, da parte della Polizia Locale, del possesso da parte del cittadino dei requisiti di idoneità e affidabilità in relazione allo scopo previsto dal Progetto.

Attraverso l’utilizzo dell’applicazione di messaggistica istantanea *WhatsApp* verranno creati degli appositi *gruppi-chat*. Ogni *gruppo-chat* sarà formato da tutti i cittadini appartenenti a quel gruppo (di 1° livello) rappresentativo di quella particolare area territoriale. Ogni *gruppo-chat* deve essere utilizzato esclusivamente per le finalità previste nel “*Progetto Controllo del Vicinato*”.

All’interno di ogni gruppo (di 1° livello) verranno nominati dal Comune – per il tramite della Commissione Comunale per la Sicurezza Urbana - uno o più “*Coordinatori*”, i quali verranno a loro volta inseriti in un ulteriore “gruppo” (cd “*gruppo di 2° livello*”) formato anche da tutti gli altri Coordinatori (di tutti i gruppi di cui al 1° livello). Anche per il gruppo di 2° livello, composto da tutti i Coordinatori, verrà formato, attraverso l’utilizzo dell’applicazione di messaggistica istantanea *WhatsApp*, un apposito *gruppo-chat* che dovrà essere utilizzato esclusivamente per le finalità previste nel “*Progetto Controllo del Vicinato*”.

All’interno del già menzionato gruppo formato da tutti i “*Coordinatori*”, verrà identificato dalla Polizia Locale un “*Responsabile del Progetto*” che fungerà da referente per gli altri “*Coordinatori*” e che verrà inserito anche in un ulteriore “gruppo” (cd “*gruppo di 3° livello*”)

¹ La Commissione ha individuato nell’applicazione denominata “*WhatsApp*” l’applicativo più idoneo all’uso.

all'interno del quale faranno parte uno o più agenti della Polizia Locale e uno o più agenti appartenenti al Comando dei Carabinieri di San Bonifacio. Anche per quest'ultimo gruppo di 3° livello, verrà formato, attraverso l'utilizzo dell'applicazione di messaggistica istantanea *WhatsApp*, un apposito *gruppo-chat*, utilizzato esclusivamente per le finalità previste nel "*Progetto Controllo del Vicinato*".

Il "*Controllo del Vicinato*" viene attuato attraverso lo svolgimento, da parte di ogni "*gruppo di 1° livello*", di un'attività di mera osservazione riguardo fatti e circostanze che accadono nella propria zona di residenza o domicilio, procedendo poi eventualmente con l'attività di segnalazione. Le segnalazioni, in via meramente esemplificativa, potranno riguardare:

- presenza di mezzi di trasporto o persone palesemente sospetti;
- eventuale fuga sospetta di mezzi di trasporto o persone;
- presenza in luogo pubblico di auto, moto o biciclette che si sospettano rubate;
- persone in stato confusionale o in evidente difficoltà;
- presenza di ostacoli pericolosi sulle vie di comunicazione;
- interruzione dolosa dei servizi di fornitura di energia;
- situazioni significative di degrado urbano e disagio;
- atti vandalici;
- gravi fenomeni di bullismo e/o prepotenza;
- utilizzi indebiti di spazi pubblici;
- spaccio di sostanze stupefacenti.

Ferme restando le doverose segnalazioni ai numeri di emergenza (112, 118) per fatti rilevanti attuali che attengono alla sicurezza e all'incolumità delle persone in relazione ai quali è necessario un **intervento immediato ed urgente**, i cittadini appartenenti ai predetti gruppi si limiteranno a riferire tempestivamente al *Coordinatore* del proprio gruppo le informazioni acquisite.

Il *Coordinatore* del gruppo (di 1° livello) ricevuta la notizia, informerà tempestivamente il referente Responsabile del Progetto (presente nel gruppo di cui al 2° livello), il quale a sua volta, valutate le informazioni ricevute, informerà i competenti organi dei Carabinieri e della Polizia Locale (presenti nel gruppo di cui al 3° livello) che valuteranno definitivamente i fatti in relazione all'idoneità degli stessi a costituire indice di pericolo per la sicurezza, l'incolumità e la tranquillità pubblica.

Nell'attuare la propria attività nell'ambito del progetto "*Controllo del Vicinato*", il **cittadino aderente deve**:

- limitare il proprio intervento a un'attività di mera osservazione;
- astenersi dal porre in essere incaute iniziative personali e/o da comportamenti imprudenti che potrebbero determinare situazioni di pericolo per l'incolumità propria e/o di altri;
- non "sconfinare" in eventuali, possibili forme di pattugliamento attivo, individuale o collettivo, del territorio;
- astenersi dal segnalare fatti e circostanze che non siano stati oggetto di una appropriata osservazione e adeguata valutazione sul piano della potenziale pericolosità o che, comunque, appaiano manifestamente inadeguati a rappresentare una possibile minaccia per la sicurezza, la incolumità e la tranquillità pubblica.

A suo insindacabile giudizio, la Commissione per la Sicurezza Urbana e/o la Polizia Locale possono rimuovere dai gruppi di volontari eventuali soggetti che non rispettano le suddette regole.